

Dal 2 novembre didattica a distanza al 100% nelle superiori e carico dei mezzi pubblici al 50%

Una nuova ordinanza del presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** stabilisce che dal 2 al 24 novembre nelle scuole superiori l'attività didattica in presenza è sospesa e sostituita dalla didattica digitale a distanza per tutte le classi del ciclo di istruzione, fatte salve le attività curriculari di laboratorio previste dai rispettivi ordinamenti didattici e la frequenza in presenza degli alunni con bisogni educativi speciali.

Sempre dal 2 al 24 novembre **il coefficiente di riempimento del trasporto pubblico** di linea urbano, extraurbano e ferroviario di competenza della Regione Piemonte **non deve essere superiore al 50%** dei posti previsti dalla carta di circolazione del singolo mezzo, con utilizzo prioritario dei posti seduti. Per il trasporto di linea urbano viene demandato agli organi competenti l'introduzione entro il 4 novembre di **servizi aggiuntivi a carico della Regione Piemonte** laddove emergano particolari esigenze.

“Non possiamo ignorare che **gli assembramenti e le criticità più grandi si stanno riscontrando sui mezzi pubblici** con l'enorme rischio che questo comporta – **sottolinea Cirio** – **Non vogliamo un lockdown per il Piemonte e per questo dobbiamo intervenire con misure mirate**, per rispetto dello sforzo e dei sacrifici che i nostri imprenditori e ogni singolo cittadino piemontese stanno facendo ormai da mesi, ma anche e soprattutto per tutelare i nostri figli, i nostri nonni e con loro tutti gli affetti più cari”.

“Lockdown è una parola che cerchiamo di evitare tutti, ma **la eviteremo nella misura in cui saremo tutti responsabili** – prosegue il presidente – Molto dipenderà però dal comportamento dei piemontesi, dalla capacità di rispettare le regole: dobbiamo limitare i contatti che non sono essenziali, dobbiamo indossare la mascherina e tenere le distanze dalle persone che non sono nostre conviventi”.

Il passaggio nelle superiori alla didattica a distanza al 100%, al posto del 50% fissato dall'ordinanza del 20 ottobre, è motivato con l'incremento dell'andamento dei contagi nelle scuole: dal 20 settembre al 29 ottobre sono stati riscontrati nelle scuole piemontesi 3.796 casi di studenti con positività al virus, con una crescita costante ed allarmante dai 138 casi del 14 ottobre ai 374 del 29 ottobre, rilevata per il 52% nelle superiori. Per contrastare il diffondersi del contagio sono ritenute non sufficienti interventi che attuino differenziamenti negli orari di ingresso ed uscita. E visto che la mobilità connessa allo svolgimento delle lezioni si riverbera sul trasporto pubblico, si impone di porre limitazioni agli spostamenti connessi alla frequenza delle lezioni.

L'ordinanza dispone inoltre **l'elevazione al 75% del lavoro agile praticato per gli uffici della Regione Piemonte**, salve le eccezioni legate alla gestione delle emergenze, mentre le altre Pubbliche amministrazioni piemontesi dovranno assicurare le percentuali più elevate possibili, compatibilmente con le potenzialità organizzative e con la qualità del servizio erogato.

Presentato a Torino il corso “Imprenditori #Gen-Next: Dai il via alla tua start-up di successo”

Al via a Torino, nella sede della UniCredit University, il corso dedicato ai futuri imprenditori. È il primo esempio in Italia di partnership attiva sul territorio tra UniCredit, il mondo universitario e quello imprenditoriale.

Circa duecentocinquanta giovani studenti, iscritti al quarto e quinto anno del loro percorso universitario e provenienti da facoltà diverse appartenenti alle sette università del Nord-ovest, analizzano i principali aspetti di una start-up, si confrontano su idee, progetti, apprendono, da founder di start up di successo, come accedere al fund raising, come utilizzare i brevetti o come registrarne uno e come implementare le proprie strategie di marketing. In estrema sintesi, compiono i primi fondamentali passi per fondare e portare al successo una propria start up.

*“Attraverso questo corso intendiamo investire nei nostri giovani e nel loro futuro per consentire loro di sprigionare tutto il potenziale, sia come futuri imprenditori che come soggetti attivi di una società che sta cambiando e si sta innovando – afferma **Paola Garibotti**, Regional Manager Nord Ovest di UniCredit. Siamo altresì orgogliosi di aver contribuito a creare qui a Torino un aggregato sociale in cui imprenditori, università e banca lavorano fianco a fianco per creare un ecosistema che fa dell’innovazione e del progresso il suo punto focale”.*

L’iniziativa è stata realizzata e organizzata da UniCredit, con il Club degli Investitori in qualità di main partner e la

partecipazione delle sette università del Nord-ovest: Università di Torino, Politecnico di Torino, Università di Genova, Università del Piemonte Orientale, ESCP Business School, Università della Valle d'Aosta e Università di Scienze Gastronomiche. Saranno invece sponsor dell'iniziativa: UniCredit Allianz Vita, Confindustria Piemonte, CCIAA Torino, CCIAA Genova e Union Camere Piemonte

Giancarlo Rocchietti, Presidente del Club degli Investitori dichiara: *“Spesso ci siamo fatti la domanda: imprenditori si nasce o si diventa? Le vocazioni imprenditoriali si stanno diffondendo sempre di più a partire dalle scuole superiori, ma per diventare veri imprenditori occorre che i giovani “founder” imparino a sviluppare le proprie idee nell’ottica della sostenibilità, anche economica, del loro progetto. Il corso è una risposta concreta, unica ed innovativa a queste necessità”*.

Il corso si svilupperà in tre giornate, presso l’UniCredit University e coinvolgerà duecento ragazzi. Il primo giorno, il 13 marzo, si parlerà di finanza, innovazione e imprenditorialità, con la presenza di imprenditori d’eccezione tra cui: Pierluigi Paracchi di Genenta, Luca Rossetti di D-Orbit, Chiara Ercole di Saclà e Luisa Sala e Lara Rocchietti di Lalù. Il 18 marzo, Daniele Grassucci e Marco Sbardella di Skuola.net, Paola Allamano di Waterview, R. Bertolino e M. Odasso di Rigeneration, affronteranno i temi relativi all’economia circolare, si farà un focus su prodotti e bisogni, e ci si concentrerà su come creare un team di successo e trovare il primo cliente. L’ultimo giorno, il 22 marzo, intervengono Mauro Musarra di Algor e Camilla Colucci di Circularity. In tema di sostenibilità si presenterà la storia di Unobravo. Verranno poi presentati 6 incubatori e acceleratori di start-up e simulato un pitch di raccolta fondi dove saranno presenti start-up in fase preseed e business angel reali.

Il corso si concluderà con la consegna dei diplomi.

*“Siamo estremamente orgogliosi – sottolinea il **professor Gian Carlo Avanzi, rettore dell’Università del Piemonte Orientale** – di dare il via a questa innovativa collaborazione tra UniCredit, il mondo accademico e quello imprenditoriale, che rappresenta un passo significativo verso la creazione di un ecosistema più dinamico e stimolante per i futuri imprenditori. L’iniziativa di fornire ai nostri studenti gli strumenti e le conoscenze necessarie per avviare con successo una startup è un investimento nel loro futuro e nell’economia del nostro Paese. Siamo grati ai partner coinvolti per la loro visione e impegno nel supportare la crescita e lo sviluppo dei talenti emergenti. Sono convinto che questa collaborazione porterà a opportunità concrete per i nostri studenti per trasformare le loro idee in realtà imprenditoriali di successo.”*

Ebano spa: più di 18 milioni di fatturato e una nuova Academy

Più diciotto milioni di fatturato aggregato, oltre duecentocinquanta tra dipendenti e collaboratori, una clientela media annuale che supera, per il solo business della formazione, le seimila unità: sono questi alcuni dei numeri dell’Annual Report 2020 di Ebano Spa.

Un documento che dimostra come il Gruppo fondato e guidato dal Presidente di Piccola Industria Confindustria Carlo Robiglio continui a crescere anche nella drammatica congiuntura segnata dalla pandemia.

“Abbiamo saputo reagire puntando sul cambiamento, concentrando

gli sforzi di tutti verso l'obiettivo di un'attività d'impresa inclusiva, che ponga sempre al centro la persona e i suoi valori", sottolinea Carlo Robiglio. "In questa ottica il nostro impegno per una formazione innovativa e per lo sviluppo delle competenze si declina sempre più verso le direttrici della trasformazione digitale e della sostenibilità".

Sono nove le società operative di Ebanò Spa, diciotto le partnership produttive. Il Gruppo opera principalmente nel campo editoriale ed è leader di mercato in Italia nella progettazione, realizzazione ed erogazione di corsi professionali in modalità FAD.

Attraverso la società CEF Publishing il Gruppo propone al mercato consumer corsi professionali nei campi del sociale e della cura della persona, nel segmento "animal care" e in ambito "food", con il primo corso per Cuoco Professionista erogato in modalità FAD e sviluppato in collaborazione con Re.Na.I.A. (Rete Nazionale Istituti Alberghieri). Fra le attività editoriali di Ebanò, si segnalano le collane di narrativa, saggistica, critica letteraria e per ragazzi, distribuite a livello nazionale e realizzate dalla casa editrice Interlinea, con riconoscimenti nei premi letterari e riscontri sulle maggiori testate giornalistiche italiane.

Il Gruppo Ebanò tramite la controllata Cef Publishing, è anche certificata dal programma Elite di Borsa Italiana per i requisiti di affidabilità e trasparenza richiesti dai principali investitori istituzionali e ha vinto quest'anno per la seconda volta consecutiva il "Best Managed Companies", iniziativa promossa da Deloitte per supportare e premiare le aziende italiane eccellenti per capacità organizzativa, strategia e performance.

La sede principale del Gruppo si trova a Novara, mentre le società partecipate hanno sede anche in Piemonte, Puglia e Lombardia.

Ma Ebanò, con l'Accademia del Cimento, svolge anche attività di incubazione per le startup innovative, realtà in continua crescita, tutte ingaggiate in una logica di filiera, rispetto al core business e alle competenze del Gruppo.

I suoi interessi si estendono inoltre al Marketing e Comunicazione (Strategica Srl), al Digital Marketing, E-Commerce e ai Social Media (E-Development, Brilliantrees, Vs Shopping), ai Servizi di grafica & Business Development (Innovation Lab).

Tra i tanti campi d'azione di una realtà fortemente connotata sotto il profilo etico sociale (dal rating di legalità a B-Corp®, sono tanti gli avalli e le certificazioni), Ebanò continua a stupire per la capacità di dare vita a nuove esperienze ambiziose, quanto di elevato profilo. Tra le ultime nate c'è Ebanò Corporate Academy, uno strumento finalizzato a realizzare al proprio interno le competenze necessarie al perseguimento delle strategie aziendali. In linea con un Gruppo che fa dell'innovazione continua e dello sguardo verso il futuro la sua ragion d'essere e di agire.

La realtà imprenditoriale fondata da Robiglio opera in settori complementari tra loro: dall'editoria al marketing, dall'e-commerce alla formazione a distanza. Ed è proprio quest'ultima uno dei punti di forza, grazie alla controllata Cef Publishing, leader di mercato nella realizzazione e nell'erogazione di corsi professionali per il mercato consumer, con più di 50 mila iscritti negli ultimi undici anni.

Accanto a queste attività primarie, alcune società del Gruppo Ebanò operano in ambito comunicazione, business intelligence, direct marketing e in iniziative legate a startup innovative rivolte al mondo della sharing economy, con particolare attenzione al digital marketing.

Scuola di politica per giovani cittadini” ed è completamente gratuito

La Città metropolitana di Torino – con il contributo di Compagnia di San Paolo – organizza un percorso di formazione rivolto a 50 giovani interessati a conoscere ed approfondire alcune nozioni utili per intraprendere un’azione politica attiva e consapevole.

Il corso si chiama “Politikè. Scuola di politica per giovani cittadini” ed è completamente gratuito.

La presentazione domani sabato 23 marzo a partire dalle ore 9 nella sede di Città metropolitana di Torino in corso Inghilterra 7

“La formazione parlerà di parità di genere, impegno civile, ambiente, cittadinanza europea, sociale e comunicare in pubblico” spiega **Valentina Cera, consigliera metropolitana delegata alle politiche giovanili, che ha voluto avviare questo progetto con una presentazione ufficiale nella quale illustra anche le tappe già previste:** un incontro al prossimo Salone internazionale del Libro di Torino il 13 maggio, preceduto in aprile da una passeggiata sui sentieri resistenti del Colle del Lys, e infine uno stage residenziale presso la Certosa 1515 di Avigliana.

Il corso principalmente è rivolto a giovani fino ai 40 anni che stanno già svolgendo un ruolo politico amministrativo (assessore comunale, consigliere comunale), ma anche a chi sta frequentando corsi universitari a tema, a chi svolge o a chi è interessato a svolgere attività politica. In autunno si

terranno lezioni frontali con esperti, mentre al termine del percorso i partecipanti elaboreranno un documento di azione politica.

I ragazzi e le ragazze interessati possono ancora iscriversi qui online <https://bit.ly/3ThRsF>

Acquisti e appalti nella PA: 13 corsi on line a partire dal 18 novembre

Tredici nuovi webinar su **acquisti e appalti nella Pubblica Amministrazione**. E' un'iniziativa promossa dalla **Città metropolitana di Torino** con il supporto del **Consip**, la società del **Ministero dell'Economia e delle Finanze** che opera come centrale acquisti della PA, in collaborazione con l'**ANCI**, rivolta ad amministratori e dipendenti degli Enti locali piemontesi.

Al centro degli incontri le ultime novità normative e le misure introdotte dal PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Per poter partecipare, occorre registrarsi ai singoli appuntamenti. Dopo la registrazione, gli iscritti riceveranno via mail le coordinate per collegarsi in autonomia agli incontri.

Sono tre gli appuntamenti già calendarizzati: 18 e 23 novembre e 1° dicembre 2021.

L'incontro del 18 novembre, che si svolgerà dalle 9 alle 12,30 tratterà di "Appalti pubblici ed il PNRR: il quadro normativo", con l'introduzione di Mario Lupo, della Direzione

Sviluppo Economico RUP PINQUA CmTO, Donata Rancati, dirigente della Centrale unica appalti e contratti della Città metropolitana di Torino, sul quadro normativo, “la convenzione tipo per il supporto agli Enti locali”. Le conclusioni saranno affidate al Vice sindaco della Città metropolitana Roberto Montà.

Il 23 novembre si parlerà di “MEPA, la trattativa diretta”, con Silvia Baietto della Centrale unica appalti e contratti Città Metropolitana di Torino e Vania Rostagno, key account manager della Divisione Promozione e Gestione strumenti di acquisto di Consip.

Le stesse relatrici condurranno l’incontro del primo dicembre dedicato a “RDO al prezzo più basso.

Il salone dell’orientamento digitale si è concluso con un bilancio positivo

E’ stato un successo il Salone dell’Orientamento Digitale 2020 che si è concluso sabato 21 novembre, al termine di un’intensa settimana di appuntamenti.

Un nuovo format con tante novità per incuriosire e stimolare l’attenzione dei ragazzi e, allo stesso tempo, essere facilmente fruibile dalle famiglie: sono bastati un computer, un tablet o un cellulare per avere accesso a tutto il panorama scolastico e formativo della città, di cui hanno fatto parte anche alcuni istituti della prima cintura di Torino.

Lo dicono i numeri **oltre 7.600 partecipanti** (1816 ai

laboratori – 99 classi terze delle scuole secondarie di primo grado -, 4.640 agli incontri con le istituzioni scolastiche e formative, 1015 ai 9 webinar tematici), **oltre 9.900 visualizzazioni** (950 utenti hanno visitato la pagina Web Radio#RestaAlSalone e 8.980 i 190 video caricati sul canale YouTube), a cui se ne **aggiungono altre 11.361** dei 24 video ammessi al contest *'Spazio alle professioni'*, sempre sullo stesso canale, per un totale di **21.291** visitatori del sito.

L'evento, promosso dalla Città di Torino, in collaborazione con la Città Metropolitana, la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte – Ambito territoriale di Torino, ha offerto, dal 16 al 21 novembre, un ricco panorama di iniziative e attività al mondo della scuola e alle famiglie per accompagnare le ragazze e i ragazzi dagli 11 ai 16 anni a scegliere il percorso di studi dopo la terza media.

All'iniziativa hanno aderito: 65 istituti torinesi (su 73), a cui si sono aggiunti 4 localizzati fuori Torino – attivano percorsi non presenti in città -. Ognuno ha avuto a disposizione uno stand digitale e una serie di materiali promozionali realizzati, soprattutto, dagli studenti per il Salone (virtual tour, laboratori sperimentali e lezioni di prova, video su mestiere e professioni, traduzione di materiali in lingue straniere). Complessivamente sono pervenuti agli organizzatori più di 150 video.

Dodici istituti hanno realizzato virtual tour con il tutoraggio di figure esperte (4 sessioni di formazione con una media di partecipanti di circa 80 studenti per incontro).

Le allieve e gli allievi hanno potuto accedere a contenuti audiovisivi relativi a lezioni di prova o a laboratori "virtuali" per conoscere le materie che caratterizzano i diversi percorsi formativi e le famiglie hanno partecipato a webinar di approfondimento.

Sabato nel corso del webinar *'Testimonianze professionali'*, si

è svolta la premiazione dei video che si sono aggiudicati i primi tre posti del '**Contest sulle professioni**' a cui, diversi istituti scolastici e formativi della città, hanno partecipato con 24 corti. I ragazzi e le ragazze hanno realizzato video interviste, caricate sul canale YouTube dedicato al contest e votate con i like.

Il primo premio è stato assegnato al filmato '*I ragazzi del Boselli alla scoperta della passione e dell'impegno dell'essere medico chirurgo*' realizzato da Gaia, Hamina e Sara, studentesse della classe 4L dell'omonimo istituto professionale. Sempre la 4L si è aggiudicata anche il terzo posto con il clip '*Scopriamo insieme la figura dell'infermiere*' girato da Anna, Aya, Alessandra, Hamina, Besalba, Miriam, Anna, Afnan, Selen e Manuela. Al secondo posto il video '*Lavorare con e le persone – intervista a una psicologa*' di Beatrice ed Eleonora, studentesse della classe 4S del Convitto Umberto I.

Alla premiazione ha partecipato Antonietta Di Martino, Assessora all'Istruzione della Città di Torino. "*Sono tre le consapevolezza che devono accompagnare le ragazze e i ragazzi nel loro percorso di studi – ha spiegato rivolgendosi agli allievi e i professori dei molti istituti presenti virtualmente alla cerimonia, ringraziandoli tutti per la grande collaborazione di questi giorni -. Innanzitutto contezza delle proprie attitudini e dei talenti, la scuola ha il compito attraverso la didattica orientativa di farli emergere, consapevolezza del percorso di studio da intraprendere e delle prospettive future, in particolare, gli sbocchi professionali o formativi ulteriori*".

Il sito del Salone www.comune.torino.it/saloneorientamentotorino, costituisce la prima banca dati disponibile e aggiornata per le famiglie e per il mondo della scuola: offre un ventaglio di canali digitali dai siti web ai canali social, dai tour virtuali ai webinar con workshop e colloqui in modalità sincrona.

“Abbiamo raggiunto un obiettivo importante, creare una banca dati facilmente fruibile, anche dopo il Salone, in cui trovare tutte le informazioni sul sistema scolastico superiore e sui percorsi di studi a cui le ragazze e i ragazzi possono attingere prima di scegliere quello più adeguato ai propri talenti e ai propri desideri – ha sottolineato l’Assessora -. E’ uno strumento indispensabile, costruito con nuovi linguaggi e nuove tecnologie digitali, utile anche a coloro che si occupano di orientamento”.

Le informazioni sul sito sono presentate da quattro video, quante sono le **aree tematiche** che sintetizzano i numerosi percorsi scolastici e formativi: grafica, artistica, musicale e dello spettacolo; umanistica, sociale e dei servizi alla persona; scientifica, tecnologica, industriale e dell’artigianato; economica, linguistica, turistica e alberghiera.

Il Salone dell’Orientamento Digitale è stato preceduto da una serie di incontri preparatori rivolti alle famiglie e organizzati dalla Città di Torino, dal 9 al 13 novembre, nel corso dei quali sono stati presentati il programma della manifestazione, il sistema scolastico e formativo.

Aperte le iscrizioni per il nuovo executive master del Polito

L’estrazione del marmo dalle cave in montagna rappresenta una tra le più rischiose attività minerarie: l’esigenza di aumentare i livelli di sicurezza durante tutta la filiera estrattiva rappresenta sempre di più una sfida ingegneristica

da cui non si può prescindere.

L'Executive Master in Ingegneria Mineraria applicata alle Cave di Pietre Ornamentali proposto dalla Scuola Master del Politecnico di Torino nasce così dall'esigenza di rispondere alla crescente domanda del mercato del lavoro di figure professionali specializzate nel settore dell'ingegneria mineraria, ad oggi difficili da reperire.

La formazione specifica di professionisti del settore delle cave di Pietre Ornamentali rappresenta un'opzione importante per il futuro di questo settore e una scelta strategica dal punto di vista occupazionale: un percorso formativo che potrà contribuire a mantenere e riaffermare il ruolo di primo piano che svolge l'Italia nel panorama internazionale di questo settore che non conosce crisi.

La leadership italiana in questo segmento di mercato è il risultato dell'impegno e della lunga tradizione che possono vantare imprese, studi di ingegneria ed enti pubblici che in Italia si occupano di Ingegneria Mineraria, che hanno contribuito alla valorizzazione delle risorse del sottosuolo e allo sviluppo di competenze gestionali e tecniche riconosciute a livello internazionale e che parteciperanno con contributi teorici e pratici alla formazione degli studenti.

Sul modello dei principali Executive Master europei, attraverso la presentazione e l'analisi delle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel settore estrattivo e delle fondamentali competenze richieste al personale tecnico, il programma mira a formare figure professionali tecniche

altamente specializzate nel campo dell'ingegneria mineraria.

Il Master, oltre a fornire i fondamenti delle diverse discipline che afferiscono all'Ingegneria Mineraria, fornirà importanti contenuti applicativi che consentiranno ai partecipanti di acquisire le competenze pratiche in grado di completare la formazione di differenti figure professionali particolarmente ricercate nel settore estrattivo delle Pietre Ornamentali.

Il corso vedrà la partecipazione congiunta di docenti del Politecnico di Torino e di esperti tecnici esterni del settore estrattivo delle Pietre Ornamentali in collaborazione con la Fondazione Marmo Onlus e si concluderà con lo svolgimento di un tirocinio formativo di 120 ore presso aziende minerarie del comparto delle Pietre Ornamentali o presso uno Studio di Ingegneria o Enti Pubblici di pianificazione e controllo delle attività minerarie.

Il corso avrà un numero massimo di 12 partecipanti, si svolgerà part time presso il campus della Fondazione Marmo onlus a Carrara da maggio a ottobre 2021, per un totale di 180 ore di lezione, fruibili anche a distanza in modalità online, e 120 ore di tirocinio presso enti e aziende del settore. **Le iscrizioni sono aperte fino al 21 aprile 2021 alle ore 13.**

Coordinatore del Master è il professor **Pierpaolo Oreste** del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture DIATI.

“Budget e sistema di Reporting economico-finanziario”: corso di alta formazione di Cnvv

Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv), Università del Piemonte Orientale (Upo) e Foraz, il consorzio interaziendale di formazione professionale che fa capo a Cnvv, organizzano un ciclo di incontri di alta formazione dedicato a imprenditori, manager e responsabili amministrativi delle aziende delle due province intitolato “Budget e sistema di Reporting economico-finanziario: un’opportunità per le imprese del nostro territorio”, che si svilupperà in 24 ore nei mesi di febbraio e marzo 2020.

«Abbiamo fortemente voluto questo percorso formativo – spiega il presidente di Cnvv, **Gianni Filippa** – perché riteniamo sia utile approfondire la programmazione economico-finanziaria e l’analisi dei dati a consuntivo quali strumenti di indirizzo e di gestione delle risorse di grande importanza per guidare le scelte strategiche delle aziende. Oltre a presentare i criteri di progettazione e le modalità di funzionamento dei sistemi di programmazione e di controllo di gestione, il corso si focalizzerà su due temi di stretta attualità: la misurazione del rating, in conformità a quanto fatto dagli istituti di credito e dai diversi attori del sistema economico, e l’analisi degli indicatori utilizzati in applicazione del nuovo Codice della crisi d’impresa».

Il primo incontro è in programma martedì 11 febbraio 2020; gli altri moduli formativi si svolgeranno, sempre di martedì, il

25 febbraio e il 3, 10, 17 e 24 marzo, dalle 14 alle 18, nella sede Cnvv di Novara, in C.so Cavallotti 25. Le iscrizioni dovranno pervenire al Foraz entro il 5 febbraio 2020, mentre eventuali richieste di finanziamento del corso con i voucher di Fondimpresa dovranno essere trasmesse entro il 31 gennaio 2020 sempre al Foraz, che si occuperà gratuitamente della stesura del piano.

È possibile far partecipare più persone della stessa azienda in caso intendano alternarsi nella frequenza di singole lezioni, che saranno interamente tenute da alcuni tra i più importanti docenti dell'Upo: Maurizio Comoli e Lucrezia Songini, entrambi professori ordinari di Economia aziendale, Mario Valletta, professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari, Patrizia Riva, professore associato di Economia aziendale, e Francesco Bavagnoli, ricercatore e professore aggregato di Economia aziendale.

«Il corso – aggiunge Filippa – è coordinato dalla prof.ssa Chiara Morelli e approfondirà sia gli aspetti di struttura (strumenti, metodi, tipologia di obiettivi e di misure) sia gli aspetti di processo (fasi, attori, aspetti comportamentali) del sistema di programmazione e controllo. Tra gli argomenti che verranno trattati nel corso degli incontri, sempre attraverso casi pratici e simulazioni di situazioni reali, figurano anche le analisi di bilancio, il sistema di misurazione dei costi, il budget, la definizione degli obiettivi e la programmazione della gestione, la responsabilizzazione economica e l'elaborazione del "Master Budget", i criteri di progettazione del sistema di reporting e la scomposizione dei risultati aziendali con il conto economico per area di risultato. L'importanza e la strategicità degli argomenti trattati rendono questa iniziativa davvero importante, anche in ragione dell'elevato profilo dei relatori e dell'impostazione fortemente operativa che caratterizzerà tutti gli incontri».

Investire nella formazione di terzo livello, al Polito conviene: i master aiutano a migliorare la condizione lavorativa

Investire in formazione post-laurea, per specializzarsi o per aggiornarsi, è una scelta che si è dimostrata vincente anche – e forse soprattutto – per sfruttare al meglio le restrizioni e i rallentamenti legati alla pandemia: il **VI Report sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei diplomati di master di AlmaLaurea** evidenzia che il tasso di occupazione e le retribuzioni di chi ha ottenuto questo titolo si confermano superiori a quelli dei laureati.

Il Report sulla Condizione occupazionale a un anno dalla conclusione del Master ha riguardato un campione di **205 Diplomati nel 2019 della Scuola Master e Formazione permanente del Politecnico di Torino**, contattati a un anno dal conseguimento del titolo: 15 di primo livello e 190 di secondo livello. Il loro **tasso di occupazione** è complessivamente pari al 93,6%: 77,8% per i diplomati di master di primo livello e 95,0% per i diplomati di secondo livello.

Il 40,5% degli occupati (16,7% tra i diplomati di master di primo livello e 42,5% tra quelli di secondo livello) **prosegue l'attività intrapresa prima del conseguimento del master**, mentre il 25,3% ha dichiarato di avere cambiato lavoro dopo il conseguimento del titolo (33,3% tra i diplomati di primo

livello e 24,7% tra quelli di secondo livello); il 34,2% degli occupati si è inserito nel mercato del lavoro solo al termine del master (50,0% tra i diplomati di primo livello e 32,9% per quelli di secondo livello).

Tra coloro che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo, il 90,6% ha riscontrato un **miglioramento nella propria posizione lavorativa** grazie al conseguimento del master (100,0% tra i diplomati di primo livello e 90,3% tra quelli di secondo livello) e, tra questi, il miglioramento riguarda soprattutto lo sviluppo di nuove competenze professionali, mentre tra chi ha iniziato l'attuale attività lavorativa dopo il conseguimento del titolo il 66,0% ritiene che il master abbia avuto un **ruolo determinante per trovare lavoro** (80,0% per i diplomati di primo livello e 64,3% per quelli di secondo livello) andando a caratterizzare in modo più definito il proprio profilo professionale.

Per completare il quadro, gli ultimi elementi da sottolineare sono che il **settore dell'industria** assorbe il 79,6% dei diplomati e quello dei servizi il restante 19,4% e che il **94,9% ha un'occupazione nel Nord Italia**.

Molto positivi anche i dati relativi al **Profilo dei diplomati di Master del 2020 del Politecnico di Torino**, che derivano dall'analisi di un campione di 219 studenti che hanno ottenuto il titolo, di cui 38 di primo livello e 181 di secondo livello – su un totale di 6.405 di primo livello e 5.186 su 16 Università italiane – e possono aiutare ad orientare una scelta considerata da molti laureati un'ulteriore investimento di tempo e di denaro da valutare con attenzione. Tra le motivazioni per l'iscrizione al master, la **possibilità di acquisire competenze professionali** è considerata decisamente

importante dall'85,4% degli intervistati, le **prospettive di diretto inserimento nel mondo del lavoro** lo sono state per il 74,1%, mentre la possibilità di ottenere una borsa di studio ha inciso per la scelta del 27,3% dei diplomati ai master di primo livello, per i diplomati di master di secondo livello nel 52,5%.

Ciò che emerge con chiarezza dai neo diplomati nei corsi di Master offerti dal Politecnico è comunque la soddisfazione per l'esperienza appena conclusa: il 57,5% esprime un giudizio decisamente positivo per gli argomenti trattati nel corso. Ulteriore conferma di questa soddisfazione, **il 76,4% dei diplomati di master dichiara che, potendo tornare indietro al momento della scelta, si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di master e presso lo stesso ateneo.**

Il Direttore della Scuola Master – il professor Paolo Neirotti – ha commentato questi risultati asserendo che *“L'interpretazione delle statistiche di Alma Laurea ci dicono che in un ateneo come il Politecnico di Torino, i Master sono uno strumento con cui ingegneri, architetti, designer e pianificatori urbani si avvicinano a ruoli e professioni dove l'innovazione tecnologica richiede un innalzamento ed un diverso mix di competenze tecniche. Tuttavia, la nostra tradizione nei Master “politecnici” guarda anche a percorsi formativi capaci di qualificare e riconvertire laureati provenienti da altre discipline su tematiche profondamente legate ai cambiamenti tecnologici, economici e sociali che stiamo affrontando”.*

“Formazione è sviluppo”: Fondimpresa, le opportunità da conoscere

Al Circolo dei Lettori si è svolto l'incontro promosso da O.B.R. Piemonte per fare il punto sulla formazione rivolta ad aziende e lavoratori e per guardare alle prospettive del prossimo futuro

Il Circolo dei Lettori ha ospitato oggi l'incontro sul tema “Formazione È Sviluppo: le opportunità di Fondimpresa per aziende e lavoratori”, promosso da O.B.R. Piemonte. È stata l'occasione per approfondire il ruolo della formazione attraverso strumenti che gli scenari imprenditoriali richiederanno nel prossimo futuro, ma sono stati analizzati anche i vantaggi che le aziende possono riscontrare nell'immediato.

Il presidente di O.B.R., **Paolo Balistreri**, ha dichiarato: «Fondimpresa è in costante crescita e nel periodo 2004-2019 ha registrato l'adesione di 201.539 aziende e 4.681.175 lavoratori (dati Inps dello scorso 30 giugno).

In Piemonte le aziende aderenti sono 15.044 e i lavoratori 470.002, pari al 10% del totale, dato significativo in un tessuto industriale come il nostro. Si tratta di uno strumento fondamentale per favorire la crescita della competitività delle imprese e delle competenze dei lavoratori attraverso la formazione.

Nel corso di quest'anno abbiamo affrontato questo argomento contattando 3.516 aziende piemontesi, sensibilizzandole all'utilizzo delle risorse. Nel prossimo futuro c'è una

convenzione triennale, fino al 2022, con Fondimpresa e un evento incentrato sui risultati del nostro lavoro di monitoraggio valutativo dei piani formativi realizzati in Piemonte nel corso del 2018».

Quello della formazione è uno strumento organizzativo che presenta potenzialità e limiti: il tema è stato affrontato da Lorenzo Tesio, dottore di ricerca in Psicologia sociale e dello sviluppo all'Università degli studi di Torino, assieme al trainer consultant Marco Rigamonti.

Industria 4.0 comporta un'evoluzione che non riguarda solo la tecnologia ma anche e soprattutto le persone: Ermanno Rondi, responsabile del Gruppo Tecnico Confindustria e amministratore delegato del Gruppo Incas, ha approfondito i nuovi orizzonti del sapere in relazione al contesto economico e imprenditoriale.

Giuseppe Gattino, a.d. di Vega International Tools, e Mauro Clara, responsabile talent di Ferrero Italia, hanno riferito le rispettive storie a proposito di formazione con risvolti pratici sulle attività delle Pmi e delle grandi aziende. Raffaele Saccà, direttore Area Conto Formazione e Articolazioni Territoriali per Fondimpresa, ha inoltre illustrato le opportunità a disposizione delle aziende.

Alberto Artioli, vicepresidente O.B.R. ha concluso i lavori: «Arrivano segnali incoraggianti—ha dichiarato —, siamo passati da una percentuale del 4% di adulti interessati alla formazione al dato attuale che è salito all'8,5%.

È un passo avanti per Europa 2020, ma è chiaro che c'è ancora molto da fare. C'è oggettivamente un problema di formazione nel nostro Paese, di cui dobbiamo tenere conto in un quadro generale orientato all'internazionalizzazione, all'innovazione, al necessario dialogo con le agenzie formative.

Il nostro impegno sul territorio ha un ruolo molto importante,

per esempio nell'assistenza sui bandi, per rafforzare il sistema di rete e per la promozione della cultura della formazione presso i lavoratori come elemento strategico di sviluppo del lavoro e della contrattazione tra le parti»